



DELIBERAZIONE N° VII / 19574 Seduta del 26 NOV 2004

Presidente

ROBERTO FORMIGONI

Assessori regionali

VIVIANA BECCALOSSI Vice Presidente
GIAN CARLO ABELLI
ETTORE ALBERTONI
MAURIZIO BERNARDO
GIANPIETRO BORGHINI
CARLO BORSANI
MASSIMO BUSCEMI
ROMANO COLOZZI

MASSIMO CORSARO
ALBERTO GUGLIELMO
ALESSANDRO MONETA
FRANCO NICOLI CRISTIANI
DOMENICO PISANI
GIORGIO POZZI
MARIO SCOTTI
MASSIMO ZANELLO

Con l'assistenza del Segretario

Maurizio Sala

Su proposta dell'Assessore

Guglielmo Alberto



Oggetto

MODALITA' E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
DI FINANZIAMENTO, A VALERE SULL'ART. 10, L.R. 1/99, PER L'AVVIO DI
NUOVE ATTIVITA' IMPRENDITORIALI

Il Dirigente

Unità Organizzativa
Formazione e Mercato del Lavoro
Dr. Renato Piola

Il Direttore Generale

Ruffini Renzo

L'atto si compone di 9 pagine
di cui 5 pagine di allegati,
parte integrante.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge regionale n. 1 del 15 gennaio 1999 “Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l’impiego” ed in particolare l’art. 10, comma 7 a) “promozione ed incentivazione dell’avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo, con particolare riferimento alle iniziative proposte nei settori emergenti, alle iniziative in cui si prevedono potenzialità di sviluppo occupazionale nel medio periodo e alle iniziative proposte da giovani, da donne e da lavoratori in difficoltà occupazionale”;

VISTO il documento di indirizzo approvato dal Consiglio Regionale n. VII/355 del 20 novembre 2001 recante “Piano d’azione regionale per l’occupazione 2001/2003 – Legge Regionale 15 gennaio 1999 n. 1 – Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l’impiego, artt. 3 e 10”, con particolare riferimento al punto 4.2 in cui si definiscono gli indirizzi relativi al sostegno alle nuove attività imprenditoriali e al lavoro autonomo;

VISTO l’art. 11 comma 13), della succitata l.r. n. 1/99 recante “decorsi centoventi giorni dall’entrata in vigore della presente legge sono abrogate la l.r. 68/86 e l.r. 1/99”;

VISTA la Convenzione sottoscritta tra Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A. in data 22 marzo 2000, e successivamente prorogata con lettere d’incarico;

VISTO il decreto n. 10406 del 5 giugno 2002 della DG Formazione, Istruzione e Lavoro che istituisce il Nucleo di Valutazione;

VISTA la DGR n. VII/7622 del 27 dicembre 2001 “Determinazioni in ordine all’assetto organizzativo della Giunta Regionale (4° provvedimento 2001)” con la quale, tra l’altro, è stata approvata la nuova articolazione organizzativa delle Direzioni Generali con l’individuazione delle Unità Organizzative e delle Strutture e la loro relativa gradazione”;

VALUTATO opportuno definire i criteri e le procedure per la presentazione delle domande di finanziamento agevolato al fine di sostenere l’avvio di nuove attività imprenditoriali con la modalità dello sportello aperto;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare l’allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, indicante i criteri e procedure per la presentazione delle domande di contributo di avvio di nuove attività imprenditoriali;
2. di dare mandato al Direttore Generale Formazione Istruzione e Lavoro di provvedere con propri atti:
 - all’approvazione di una nuova modulistica od eventuali variazioni di quella già esistente, per la presentazione delle domande di finanziamento;
 - al trasferimento a Finlombarda S.p.A. delle risorse finanziarie derivanti da rientri sul fondo di rotazione;
 - alla definizione della dotazione finanziaria disponibile con cadenza semestrale;
3. di provvedere alla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia del presente provvedimento.

IL SEGRETARIO

Maurizio Sala



Unità Organizzativa
Formazione e Mercato del Lavoro
Dr. Renato Pirola

ALLEGATO A)

LEGGE REGIONALE 1/99 “ Politiche regionali del lavoro e dei servizi per l’impiego”

Criteri e procedure per la realizzazione delle iniziative previste dall’art. 10 della l.r. 1/99 riguardante gli interventi a sostegno dell’avvio di nuove attività imprenditoriali e di lavoro autonomo.

TITOLI	TESTO
Riferimenti normativi	<p>La legge regionale 1/99 art. 10, comma 7 b) concessione di finanziamenti a tasso agevolato mediante l’utilizzo del fondo di rotazione.</p> <p>Collegato alla finanziaria L.R. 6 del 03.04.2001, art. 7 “costituzione presso Finlombarda di un fondo di rotazione per il finanziamento delle attività imprenditoriali e del lavoro autonomo”.</p> <p>Documento di indirizzo approvato dal Consiglio Regionale n. VII/355 del 20/11/2001.</p> <p>Delibera quadro approvata con d.g.r. n. 47617 del 29 dicembre 1999 con la quale sono regolati i rapporti tra Regione e Finlombarda.</p>
Risorse messe a disposizione	<p>Somme derivanti da rientri dei finanziamenti ai sensi della l.r. 68/86, della l.r. 9/91 (abrogate) e confluite nel Fondo di rotazione regionale istituito ai sensi della l.r. 1/99.</p> <p>Le imprese ammesse al finanziamento saranno finanziate esclusivamente fino alla concorrenza delle disponibilità del Fondo di rotazione.</p> <p>La dotazione finanziaria della presente misura verrà definita semestralmente con provvedimento del Direttore Generale Formazione, Istruzione e Lavoro</p>
Finalità degli interventi	<p>Le iniziative sono finalizzate a favorire ed incentivare l’avvio di nuove attività imprenditoriali, con particolare attenzione alle fasce deboli, attraverso l’erogazione di finanziamenti a tasso agevolato e attività di assistenza personalizzata per le fasi di pianificazione e avvio dell’impresa.</p>
Localizzazione degli interventi	<p>Sono ammessi ai benefici del presente provvedimento gli investimenti effettuati in Lombardia da imprese che hanno sede legale ed operativa nell’ambito del territorio della Regione Lombardia.</p>
Soggetti beneficiari	<p>Nuove imprese costituite in forma di società di persone e società di capitale costituite per i 2/3 da giovani in età dai 18 ai 35 anni compiuti o per i 2/3 da donne.</p> <p>Le neo società costituite potranno essere partecipate da persone giuridiche, anche con requisiti diversi dai soggetti beneficiari, purchè la percentuale di partecipazione di queste non superi il 25% del capitale.</p>
Requisiti di nuova impresa	<p>Società iscritte al Registro delle imprese alla data di presentazione della domanda da non prima di 18 mesi, operanti in qualsiasi settore ad</p>

	esclusione di quelli di seguito indicati.
Settori esclusi	Sono esclusi i settori individuati dalla D.G.R. del 16/5/2003 n. 7/13042.
Presentazione delle domande	<p>Le domande potranno essere presentate, secondo le modalità dello sportello aperto, a decorrere dal 15° giorno successivo alla pubblicazione sul BURL dei criteri applicativi, modalità e procedure per la presentazione.</p> <p>La presentazione delle domande dovrà avvenire esclusivamente mediante procedura informatizzata. Al fine di garantire la pronta cantierabilità dei progetti presentati, le domande potranno essere presentate a condizione che il programma d'investimento sia stato sostenuto per almeno il 30%.</p> <p>Le domande di intervento a valere sul presente provvedimento possono essere integrate con altri interventi agevolativi regionali o a gestione regionale ove previsti da appositi provvedimenti della Giunta Regionale.</p>
Forma, durata e rimborso dei finanziamenti	<p>Gli interventi avranno la forma del finanziamento a medio termine con durata non inferiore a 3 (tre) anni e non superiore a 10 (dieci) anni, con un periodo di preammortamento massimo di 2 (due) anni.</p> <p>Il rimborso del finanziamento avverrà mediante rate semestrali costanti di capitale e interessi, salvo diverso accordo con gli istituti di credito convenzionati.</p>
Tasso di interesse praticato	<p>Il tasso a carico dei beneficiari sarà pari alla media ponderata del tasso applicato a valere sul fondo di rotazione e il tasso applicato a valere sui mezzi messi a disposizione dall'Istituto di credito convenzionato.</p> <p>Le condizioni di tasso da applicare sul Fondo verranno determinate con lettera di incarico della Direzione Regionale Formazione, Istruzione e Lavoro a Finlombarda. Le condizioni di tasso da applicare sui mezzi messi a disposizione degli Istituti di credito convenzionati, verranno determinati in sede di Convenzione.</p>
Garanzie richieste ai beneficiari	<p>Fidejussioni personali dei soci dell'iniziativa imprenditoriale e/o fidejussioni di terzi e/o altre forme di garanzia a valere sul finanziamento.</p> <p>Per i finanziamenti concessi ai soggetti di seguito individuati, la quota di finanziamento a valere sul Fondo regionale, fino ad una massimo di 15.000 euro, potrà anche non essere assistita da garanzie.</p> <p>Tali soggetti sono le società la cui compagine sia composta almeno per i due terzi da persone fisiche quali disoccupati, lavoratori in cassa integrazione straordinaria, lavoratori in mobilità, lavoratori socialmente utili e donne, che detengano la maggioranza del capitale sociale.</p> <p>Per altre fasce deboli del mercato del lavoro si fa riferimento al vigente Piano Regionale per l'Occupazione.</p>
Importo minimo e massimo del finanziamento	Non inferiore a euro 15.000, non superiore a euro 100.000 e comunque non superiore all'80% dell'investimento ammissibile.
Spese ammissibili al finanziamento	Sono ammissibili le spese, sostenute da non oltre 12 mesi dalla data di protocollo regionale della domanda, di seguito elencate:

	<ul style="list-style-type: none"> • Costi per adeguamenti tecnici ed impiantistici dell'immobile necessario per l'attività • Acquisto di beni strumentali necessari all'attività. • Acquisto di beni strumentali usati purché fatturati e rispondenti ai requisiti previsti dal Regolamento CE n. 448/2004 – norma n.4 . • Costi di avvio attività in Franchising (fee di ingresso). Tali costi non potranno superare il 50% dei costi totali dell'investimento programmato e ammesso. • Costi di manutenzione straordinaria. • Spese di pubblicità, promozione, progettazione e realizzazione di un sito internet (costi a carattere pluriennale). • Acquisto dell'immobile sede dell'attività (purché non già oggetto di finanziamenti a medio termine). • Affitto dei locali sede dell'iniziativa per un anno di attività e sino ad un importo massimo del 20% dell'investimento ammissibile. • Acquisto di automezzi strettamente necessari allo svolgimento dell'attività (sono esclusi mezzi per l'esercizio di attività di autotrasporto merci). • Scorte non oltre il 20% dell'investimento ammissibile. • Acquisto di attività preesistenti inclusi i costi relativi all'avviamento. (non è ammissibile il caso in cui l'acquisto si sia perfezionato tra coniugi o tra parenti ed affini entro il secondo grado. Il costo agevolabile dell'acquisto viene decurtato qualora uno o più soci dell'impresa richiedente, siano anche soci, ovvero coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado dell'impresa cedente. La decurtazione viene operata in proporzione alle quote detenute da tali soggetti nella stessa impresa richiedente. Non è ammissibile l'acquisto di attività preesistente il cui atto preveda forme di rateizzazione e/o patto di riservato dominio) • In conformità alla normativa comunitaria, non è ammissibile l'acquisto di attività preesistente nel settore agricolo.
Documentazione da presentare	<ul style="list-style-type: none"> • Domanda in bollo debitamente sottoscritta dal legale rappresentante e redatta in tre copie su apposito modulo esclusivamente generato dalla procedura informatica di presentazione. • Copia fotostatica della carta d'identità del legale rappresentante. • Copia dell'atto costitutivo.
Cause di mancato accoglimento della domanda	<ul style="list-style-type: none"> • Domanda non sottoscritta dal legale rappresentante. • Domanda priva dell'esposizione del piano d'impresa (presente nel modulo informatico) • Mancata indicazione del numero di iscrizione al Registro delle Imprese. • Domanda incompleta in quanto priva dei dati essenziali per l'identificazione del richiedente. • Mancanza della documentazione richiesta in allegato. • Domanda non redatta sull'apposito modulo informatico. <p>Le domande ritenute incomplete, previo avviso, verranno tenute a disposizione del richiedente per il ritiro.</p>

<p>Iter procedurale:</p> <p>A)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Le domande devono pervenire alla Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro su apposita modulistica. • Le domande vengono accolte dalla Struttura competente che ne effettua l'istruttoria amministrativa ed entro 15 (quindici) giorni le inoltra a Finlombarda per l'istruttoria tecnica. • Le domande di finanziamento che prevedono l'integrazione dell'agevolazione con altri strumenti agevolativi regionali o a gestione regionale, dovranno essere successivamente inoltrate alle Direzioni Generali competenti per l'eventuale concessione dell'intervento integrativo.
<p>B)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Finlombarda S.p.a. effettua l'istruttoria sotto il profilo tecnico, economico e finanziario in relazione a quanto esposto nel piano d'impresa e ad eventuali informazioni aggiuntive. • L'attività istruttoria verrà effettuata presso gli uffici di Finlombarda o anche mediante visite in loco. • Finlombarda, entro 45 (quarantacinque) giorni dalla ricezione delle domande, invia alla Struttura competente della Regione Lombardia le relazioni istruttorie con le relative proposte.
<p>C)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il Nucleo di Valutazione esprime un giudizio di ammissibilità definendo le condizioni dell'intervento regionale (importo, durata, condizioni, garanzie, etc..) entro 45 giorni dal ricevimento della relazione istruttoria da parte di Finlombarda S.p.A.. • La Direzione Generale competente in relazione al parere espresso dal Nucleo di Valutazione approva con proprio atto l'elenco degli interventi. • Finlombarda provvede a trasmettere agli Istituti di Credito entro 30 (trenta) giorni le domande approvate dalla Direzione Generale competente. • Gli Istituti di credito convenzionati entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione, delibereranno l'intervento di loro competenza e ne comunicheranno l'esito a Finlombarda. In caso di difformità con le condizioni deliberate dalla Direzione Generale competente, quali minor importo del finanziamento, diversa durata, diverse garanzie e condizioni aggiuntive, Finlombarda provvederà a darne comunicazione al Nucleo di Valutazione.
<p>D) Termini di realizzazione del programma d'investimento</p>	<ul style="list-style-type: none"> • L'investimento programmato dovrà essere realizzato entro i 12 (dodici) mesi successivi alla data di concessione dell'intervento regionale. Eventuali proroghe potranno essere accordate dalla Regione Lombardia sulla base di motivate richieste da parte dei beneficiari. • L'investimento s'intende realizzato qualora i beni oggetto dello stesso siano stati consegnati ed il relativo costo sia stato interamente fatturato all'impresa richiedente, ancorché non pagato. Per i beni di carattere immateriale è sufficiente che sia stato stipulato apposito contratto di fornitura. • Gli investimenti devono essere capitalizzati e quindi risultare iscritti nelle immobilizzazioni di bilancio dell'impresa o a libro cespiti, ad eccezione dei costi per i quali si applicano diverse disposizioni

	derivanti dalla normativa civilistica e fiscale (esempio: scorte, canone affitto, etc...)
Costituzione e funzioni del Nucleo di Valutazione	<p>Con proprio provvedimento la Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro costituisce un Nucleo di Valutazione composto da:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Dirigente dell'Unità Organizzativa competente, con funzioni di Presidente, sostituito in caso di impedimento dal Dirigente della Struttura competente. 2. Un rappresentante della società finanziaria Finlombarda S.p.a. 3. Un rappresentante della Struttura Pari Opportunità della Regione Lombardia 4. Un esperto nominato dalla Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro o da altro soggetto che potrà essere successivamente identificato. <p>Il Nucleo di Valutazione, oltre alla funzione di valutazione dei nuovi progetti presentati, esprimerà un parere in ordine alle problematiche derivanti dalla gestione delle pratiche relative alla l.r. 68/86, l.r. 9/91 e l.r. 1/99.</p>
Erogazione	<p>Successivamente all'approvazione del decreto di finanziamento della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro e all'approvazione da parte dell'Istituto di credito, verrà erogata una prima tranche del 70% del finanziamento approvato, mentre la seconda tranche sarà erogata a saldo ad investimento effettuato.</p> <p>L'erogazione della prima tranche di finanziamento è subordinata alla dichiarazione resa con autocertificazione quale parte integrante della domanda, attestante la realizzazione del 30% del programma di investimento .</p> <p>L'erogazione è inoltre subordinata all'impegno da parte del beneficiario a documentare, entro 30 (trenta) giorni dalla scadenza dei 12 (dodici) mesi successivi alla concessione dell'intervento regionale la realizzazione dell'intero investimento.</p> <p>Le domande valutate positivamente, ma non finanziate per carenza di fondi, saranno rinviate alla successiva disponibilità di fondi.</p>
Obblighi del beneficiario	<p>Mantenimento dei requisiti relativi alla composizione della compagine societaria per un arco temporale minimo di 24 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione.</p> <p>L'investimento ammesso e documentato entro il 13° mese dopo la concessione dell'agevolazione, deve essere sostenuto per almeno il 70%.</p> <p>Compilare tutti i dati previsti dalla modulistica informatica, in mancanza dei quali la domanda non sarà ritenuta accoglibile</p> <p>Realizzare e rendicontare il progetto nei termini previsti.</p> <p>Presentare per i primi tre anni una relazione sull'andamento dell'attività intrapresa a partire dall'approvazione del finanziamento, secondo le</p>

	<p>modalità che verranno stabilite con apposito decreto del Direttore Generale competente.</p> <p>Consentire ispezioni e controlli da parte di Finlombarda e della Regione Lombardia e fornire i dati e le informazioni richieste.</p> <p>Conservare per tutta la durata dell'intervento agevolativo i titoli di spesa originali utilizzati per la rendicontazione delle spese relative al progetto.</p> <p>Comunicare alla competente Struttura della Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro ogni variazione intervenuta rispetto a quanto dichiarato nella domanda, per le conseguenti valutazioni.</p> <p>Divieto di alienazione o distrazione dei beni oggetto dell'agevolazione per un periodo di 5 (cinque) anni, come previsto dal Decreto legislativo del 31 marzo 1998 n. 123, art. 9.</p> <p>Il mancato rispetto degli obblighi sopra riportati può comportare la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse.</p>
Applicazione regolamento "de minimis"	<p>Il Regolamento (CE) n. 69/2001 del 12 gennaio 2001, relativo all'applicazione degli art. 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis" all'art. 2 prescrive che " l'importo complessivo degli aiuti de minimis accordati ad una medesima impresa non può superare 100.000 euro su un periodo di tre anni. Tale massimale si applica indipendentemente dalla forma degli aiuti o dall'obiettivo perseguito".</p> <p>E' inoltre fatto obbligo ai soggetti beneficiari del contributo pubblico l'osservanza del Regolamento (CE) n. 69/2001, sia per quanto riguarda il contributo di cui al presente provvedimento, sia per eventuali altri aiuti dagli stessi ricevuti nei tre anni precedenti.</p>
Regole della privacy su trattamento dei dati	<p>I dati forniti a Regione Lombardia e Finlombarda S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, saranno oggetto di trattamento al fine di effettuare una adeguata valutazione della domanda di ammissione alle agevolazioni anche mediante l'inserimento e l'elaborazione in supporti informatici protetti.</p> <p>In relazione al trattamento dei dati personali l'interessato ha i diritti riconosciuti dal Decreto Legislativo n. 196/03.</p> <p>Il titolare del trattamento dei dati personali è:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La Regione Lombardia – Direzione Generale Formazione Istruzione e Lavoro. <p>Il responsabile del trattamento dei dati personali è :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Finlombarda S.p.A..
Sanzioni	<p>Qualora l'impresa, in presenza di un finanziamento già assegnato sul presente dispositivo dall'Amministrazione Regionale, decida di rinunciare all'agevolazione oppure non produca la documentazione di spesa richiesta per poter procedere all'erogazione di quanto deliberato, potrà essere previsto il rimborso degli oneri connessi agli adempimenti istruttori.</p>
Disposizioni per la	<p>Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della</p>

pubblicazione	Regione Lombardia.
Informazioni	Al fine di garantire la massima informazione all'utenza, il presente provvedimento e il decreto con i relativi allegati, necessari alla presentazione delle domande di finanziamento, saranno disponibili sul sito Internet della Regione Lombardia – Direzione Generale Formazione, Istruzione e Lavoro http://formalavoro.regione.lombardia.it .



Unità Organiz-
Formazione e Mercat...
Dr. Renato Pirola ...avoro